

IL CORO MONTE ALBEN CITTÀ DI LODI

PRESENTA



“Settimana del Canto Lombardo”
Ottava edizione

INCONTRO DI CORI
DELLE PROVINCE LOMBARDE

16-17-18-23-24-25 SETTEMBRE 2016

CON IL PATROCINIO DI:



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO



PROVINCIA
di LODI



Provincia
di Milano



PROVINCIA DI BERGAMO



PROVINCIA
DI BRESCIA



Provincia di Como



provincia
di mantova

PROVINCIA
di VARESE



Provincia di Lecco



Provincia
di Cremona



PROVINCIA
MONZA
BRIANZA



PROVINCIA
di PAVIA



Provincia di Sondrio

**SABATO 3 SETTEMBRE
ORE 10.30**

**SALA GRANATA
BIBLIOTECA COMUNALE
VIA SOLFERINO**

**PRESENTAZIONE EVENTO
INGRESSO LIBERO**



**BANCA
POPOLARE
DI LODI**

GRUPPO BANCO POPOLARE





Otto anni fa, quando decidemmo di entrare a far parte di questo progetto, in un incontro tra cori Lombardi,

eravamo ad un bivio nella nostra storia di Coro. Accogliemmo con entusiasmo la sfida di partecipare alla Settimana del Canto Lombardo. Alla seconda edizione (anno 2010) il Coro Monte Alben città di Lodi vi partecipò nella sua nuova composizione di **coro a voci miste** (unica di questo genere dei cori partecipanti) e da allora abbiamo seguito ogni edizione con la stessa passione che oggi ci porta ad organizzarla nel Lodigiano. **E' il regalo migliore che potevamo fare ai cittadini Lodigiani per festeggiare il nostro 45° anno di attività ininterrotta** nel proporre il canto a cappella popolare italiano ed internazionale. **Cinque concerti in cinque comuni del Lodigiano ed una giornata conclusiva a Lodi** con la concelebrazione della SS. Messa in Duomo officiata da sua Eccellenza il Vescovo Malvestiti, dove saranno eseguiti i brani da Messa appositamente scritti dai maestri dei cori partecipanti. **I 400 coristi** che canteranno all'unisono creeranno una atmosfera unica e coinvolgente che rimarrà a lungo nei cuori dei partecipanti e il concerto pomeridiano di tutti i cori nello splendido **Auditorium Tiziano Zalli** opera dell'architetto **Renzo Piano**. Il nostro progetto si propone di promuovere la cultura del canto popolare Lombardo attraverso la pubblicazione di un brano che si riferisca alla tradizione della propria provincia o della regione, portando i brani nei concerti che si tengono nella pro-

vincia organizzatrice e pubblicandone le partiture in una apposita raccolta che permetterà di salvarne la memoria. Il progetto contempla anche la realizzazione di una SS. Messa con i brani totalmente nuovi e scritti dai maestri dei cori per pubblicarla e renderla veramente unica e rappresentativa della nostra cultura. Un **grazie** a tutti i collaboratori che ci hanno consentito di realizzare questa imponente manifestazione, tutti gli sponsor a cominciare dalla **Banca Popolare e dalla sua Fondazione**, al **Consiglio Regionale della Lombardia**, alla **Confartigianato** della provincia di Lodi e a tutti quelli che hanno messo a disposizione le risorse finanziarie e logistiche, **il Gruppo Alpini di Lodi che festeggia il suo 95° di fondazione** e che ha voluto unirsi a noi in questa splendida occasione, **l'Amministrazione comunale di Lodi** per il suo contributo fondamentale, le amministrazioni comunali di **Casalmiocco, Casalpuusterlengo, Zelo Buon Persico e Maleo** che hanno contribuito alla realizzazione dei concerti nel territorio. **Grazie a tutti gli amici che ci sostengono** sempre con il loro puntuale appoggio, **grazie a tutti gli organi di stampa**, a cominciare dal "Il Cittadino" di Lodi, radio e televisivi del territorio per lo spazio offerto e per il rilievo dato all'iniziativa e per concludere **un particolare ringraziamento per il Coro IDICA di Clusone**, ideatore e motore di questo progetto.

Ogni concerto sarà unico e le emozioni che vi offrirà saranno il regalo migliore che avremmo potuto fare al Lodigiano che ci ha seguito con tanto calore in questi 45 anni di attività.

L'ERBOLARIO

**Credito
Valtellinese**



È con grande piacere che l'Amministrazione Comunale ospita nella nostra città l'ottava edizione della **Settimana del Canto Lombardo** organizzata dal Coro Monte Alben. Il canto popolare è uno scrigno di cultura che custodisce elementi di grande valore.

Innanzitutto conserva i racconti radicati nelle tradizioni familiari, nel mondo delle antiche attività lavorative e nella consuetudine delle feste e delle ricorrenze. Parla di sentimenti, di passioni, di dolori e di gioie, vissute da persone concrete, tramandate di generazione in generazione per narrare la vita nei suoi aspetti feriali e festivi. Per questo il canto popolare ha il pregio di radicarsi nella tradizione, di creare solidarietà e legami con chi ci ha preceduto, costituendo così le trame di una storia che altrimenti rimarrebbe sconosciuta. Da ultimo occorre sottolineare che il racconto che diventa canto possiede la capacità di unire e di costruire quella coesione che solo la musica è capace di mettere in atto.

Per questi motivi l'iniziativa della Settimana del Canto Lombardo rappresenta un'occasione molto preziosa per una città perché offre la possibilità di conoscere un'esperienza culturale che non sempre è apprezzata nella sua profondità. Ma occorre anche sottolineare che questa iniziativa ricorre nel 45° del Coro Monte Alben, una vera istituzione per la nostra città, che ha accompagnato e continuerà ad accompagnare numerosi momenti importanti della vita cittadina. Tanta passione e tanta perseveranza accompagnano la vita e l'impegno di questo coro: passione per il canto, per la tradizione e per la propria città.

A questo coro si deve doverosa riconoscenza per l'impegno e la fatica che l'organizzazione di questo evento hanno richiesto, creando sinergie significative con altre associazioni ma soprattutto offrendo alla città momenti di partecipazione, di festa e di approfondimento culturale.

Un caloroso benvenuto va agli altri cori che si esibiranno a Lodi e un ringraziamento anche a loro per i momenti di ascolto che proporranno alla città.

Lodi è orgogliosa del Coro Monte Alben, orgogliosa dei suoi coristi e delle sue coriste e della ricchezza che questa iniziativa saprà trasmettere a tutti, generando con la musica e con il canto momenti di profonda emozione e di arricchimento interiore.



L'Amministrazione Comunale



Tra le eccellenze artistiche e musicali del Lodigiano mi onoro di contare il Coro Monte Alben della Città di Lodi. Rammento d'aver ascoltato e accolto con curiosità e favore, ormai molti anni fa, le loro iniziative e il loro desiderio di innovare i modi di poter organizzare attività quotidiana e concerti.



Il loro è stato un esempio che è andato per caparbietà oltre i nostri confini, talvolta imitato, più spesso consegnato alle cronache come capacità di relazione e contatto con realtà in apparenza lontane dal Lodigiano.

Ed è ciò che qualsiasi amministratore pubblico si augura: cercare di porre una costante attenzione al proprio territorio mettendolo in relazione con ciò che accade al di là di esso, in ogni campo sociale, economico, artistico.

Così facendo la Provincia ha inaugurato e sostenuto per anni la rassegna "Coralmente" che tanti complessi corali lombardi raccoglieva nel giorno del Solstizio d'Estate nel Chiostro della nostra sede in San Cristoforo, in un connubio che valorizzava da un lato specifiche territorialità, dall'altro univa la Lombardia attraverso un unico e inimitabile canto.

Oggi con il progetto "Voci in Lombardia", di cui il Coro Monte Alben è tra i fondatori, e la "Settimana del canto Lombardo", si festeggia non solo il suo 45° anno di attività, ma anche e soprattutto una manifestazione che per due giorni, il 24 e il 25 settembre, peraltro in concomitanza e collaborazione con un'altra eccellenza lodigiana rappresentata dalla fiera-mercato del cibo "Le Forme del Gusto", concorrerà a coinvolgere tutta la regione nei più suggestivi luoghi, chiese, piazze e scorci del nostro capoluogo.



Mauro Soldati

Presidente della Provincia di Lodi



La settimana del Canto Lombardo approda a Lodi ad onorare un impegno che ci vede partecipi fin dalla prima edizione della manifestazione. Abbiamo scelto di organizzarla que-

st'anno per poter festeggiare il nostro **45° di ininterrotta attività** con qualcosa di importante e coinvolgente che richiamasse l'attenzione di tutta la provincia. I coristi ed i collaboratori hanno accolto con entusiasmo la sfida e ci siamo organizzati per realizzare al meglio ogni dettaglio. A dispetto di un momento storico che spegne il sorriso e ci riempie di ansia, porteremo ai nostri concittadini il canto della tradizione delle provincie lombarde in concerti dove la sola voce dei cori riempie di note l'aria e regala allo spirito emozioni e sensazioni positive che fanno dimenticare il tempo e regalano una pausa di serenità. L'amore per il canto corale e l'amicizia che ci lega ci hanno dato la forza per affrontare l'impegno di organizzare e gestire un evento unico nel suo genere. I concerti saranno un momento di ritrovo e di condivisione dove sono tutti benvenuti e sono adatti ad ogni età .

Ringrazio di cuore tutti i cori che parteciperanno a questa edizione onorandoci della loro presenza, cominciando dal coro IDICA di Clusone che ha avuto questa intuizione che ci ha uniti in un progetto che ci consente di tramandare ai posteri la nostra storia, il nostro canto e lo spirito di amicizia che ci unisce.

Massimiliano Castellone

Presidente del Coro Monte Alben città di Lodi



Cantare è una necessità, un bisogno primordiale dell'uomo. E' scientificamente dimostrato che cantare insieme favorisce una sensazione di vicinanza, genera sentimenti di connessione e di inclusione. Alcuni sostengono che la musica rafforza la coesione sociale. E di questo ne sono una dimostrazione tutte le sinergie che abbiamo messo in campo per riuscire ad organizzare questa edizione della rassegna del canto lombardo. Cantare fa bene, cantare assieme ancora di più.

Cantare in un coro ci toglie dall'isolamento dei social network e ci restituisce il vero piacere del rapporto umano. Le sinapsi che si creano sono durature. E lo dimostra il fatto che, tra i 400 coristi che da otto anni si ritrovano assieme per qualche ora, nascono amicizie sincere, perché intenso è il sentimento di coesione generato dal cantare insieme.

Nell'organizzare questa edizione della Settimana del Canto Lombardo abbiamo cercato di mettere Lodi a disposizione dei coristi. La nostra piazza, la nostra Cattedrale, l'Auditorium di Renzo Piano, i nostri sapori, ma soprattutto la nostra amicizia. La messa in Cattedrale, il 25 settembre, per chi vorrà parteciparvi, lascerà a tutti un'emozione grande. La voce di 400 coristi riempirà le volte del duomo per scendere per sempre dentro di noi, nei nostri ricordi, nella nostra memoria.

Alberto Cremonesi

Maestro del Coro Monte Alben città di Lodi



CON I SERVIZI DI CONFARTIGIANATO FARE IMPRESA È PIÙ FACILE.

LODI

Via della Marescalca, 6

Tel. 0371 439197

Fax 0371 431139

lodi@confartigianato.lodi.it

 @ConfartLodi

 Confartigianato Imprese Lodi

www.confartigianato.lodi.it



Confartigianato
IMPRESE
PROVINCIA DI LODI

LODI - CENNI STORICI



Lodi lega le sue origini alla distruzione di Laus Pompeia, antico villaggio dei Celti Boi e in seguito municipium romano, ribattezzato nell'89 a.C. in onore del console Gneo Pompeo Strabone. Essendo situata sulla confluenza delle strade che da Placentia (Piacenza) e da Acerrae (Pizzighettone) portavano a Mediolanum (Milano), e nel punto di incrocio con la strada che da Ticinum (Pavia) proseguiva fino a Brixia (Brescia), Laus era un nodo di primaria importanza e divenne un fiorente borgo commerciale e agricolo. Dopo essere passata sotto il controllo dei Longobardi (VI-VIII secolo) e successivamente dei Franchi (VIII-IX secolo). Il 24 maggio 1111 Laus Pompeia fu rasa al suolo dai milanesi in seguito a un periodo di assedio. Gli accordi di pace prevedevano il divieto di ricostruire gli edifici distrutti.

Quasi cinquant'anni dopo, il **3 agosto 1158**, la città fu rifondata dall'imperatore Federico I detto Barbaros-

sa non sulle rovine di Laus Pompeia (dove oggi sorge Lodi Vecchio) ma lungo le rive dell'Adda. L'imperatore accordò a Lodi straordinari privilegi, malgrado i quali la città crebbe con difficoltà: nel 1167 fu obbligata dai milanesi ad aderire alla Lega Lombarda e a partecipare alla battaglia di Legnano del 1176.

Nel XIII secolo Lodi continuò a svilupparsi grazie alla protezione di Federico II finché nel XIV secolo il Contado di Lodi divenne dipendente dal Ducato di Milano, inizialmente sotto i Visconti e in seguito sotto gli Sforza.

In età rinascimentale si svolsero a Lodi importanti avvenimenti storici: il **Concilio di Costanza nel 1413** e **la pace di Lodi nel 1454**. Questo segnò anche uno dei periodi più felici della storia lodigiana dal punto di vista culturale, in particolare sotto il vescovato di Carlo Pallavicino.

Nelle età successive Lodi cadde sotto il dominio spagnolo, austriaco e francese. Il 10 maggio 1796, Napoleone Bonaparte sconfisse gli austriaci nella celebre **battaglia del ponte di Lodi**, aprendosi la strada per la conquista di Milano.

Nella seconda metà dell'Ottocento, la città cominciò a espandersi all'esterno delle antiche mura medievali, grazie anche all'insediamento delle prime industrie (tra cui la Polenghi Lombardo nel 1870).

I lodigiani ricoprirono un ruolo importante durante la Resistenza. Lodi fu liberata il 27 aprile 1945: quando giunsero gli Alleati da Piacenza, trovarono la città completamente libera.

IL LODIGIANO

Il **territorio Lodigiano** si identifica in quella porzione di Pianura Padana lombarda che si distende tra i fiumi Lambro, Adda e Po mentre, a nord, è indicativamente delimitato dal canale della Muzza - Addetta, che costituisce la colonna portante di tutto il sistema irriguo del territorio, nato dall'esigenza di un'irrigazione continua dei campi, bisognosi perché composti soprattutto di ghiaia e sabbia nel sottosuolo. Sono proprio i corsi d'acqua, naturali ed artificiali, gli elementi tipici del paesaggio lodigiano.

Il territorio si presenta inoltre **ricco di testimonianze di storia, arte e cultura**. Il suo patrimonio artistico è visibile in tutto il suo splendore in ogni angolo della città di Lodi come nei paesi che le fanno da corollario. **Tutte da scoprire sono le chiese, le abbazie, i castelli, le ville e i palazzi ricchi di testimonianze del passato**. Raccolte d'arte e musei custodiscono inoltre lo straordinario patrimonio artistico composto da opere di pittura, scultura e manufatti della tradizione agricola.

Il Lodigiano, può essere considerato una sorta di mo-

dello per il cosiddetto "**turismo lento**", grazie anche ad una buona accessibilità sia in termini di interscambio modale, con il ferro, la gomma, e il natante, sia per i collegamenti diretti ed immediati con le reti ciclabili di tutte le Province limitrofe.

Il Lodigiano si presenta quindi come luogo ideale per chi desidera pedalare con facilità, grazie alla presenza di una rete ciclabile che supera i 500 chilometri di estensione.

Infine il turista può farsi catturare dall'offerta enogastronomica, le cui peculiari sono la **genuinità**, la **semplicità** e la **gustosità**. In ciò si avvale di quanto la "**fertile terra laudese**" offre al meglio. La gastronomia del territorio si presenta con cibi resi quasi nobili dai tre principali ingredienti che, da sempre, sono vanto della zona: il **burro**, il **formaggio** e gli **insaccati di maiale**. In sostanza una cucina che rispecchia la vocazione agricola del Lodigiano, ricca di piatti che sono il frutto della sapiente elaborazione dei prodotti della cascina.





I NOSTRI RISTORANTI

McDONALD'S

BAGNOLO CREMASCO

S.S. Paullese Km 31

CASALPUSTERLENGO

Via dei Partigiani
ang. Via Salvo D'Acquisto

LODI

Nuova Tangenziale Km 1,29

PIEVE FISSIRAGA

Via Isola Rota
c/o C.C. Bennet

TREVIGLIO

Viale Manzoni, 11

Pergola

country club



S.S. n° 9 - Emilia

S. Martino in Strada - Lodi



Via Y.Rabin, 3

26817 S. Martino in Strada (LO)

0371 79692

IL GRUPPO ALPINI LODI



Il Gruppo Alpini di Lodi nasce nel 1921 a soli due anni dalla costituzione dell'Associazione Nazionale Alpini fondata a Milano

nel 1919; nasce attorno alla carismatica figura del Capitano Carlo Marzani che riunisce intorno a sé una cinquantina di Alpini.

In quegli anni lo spirito dell'Associazione era patriottico - combattentistico volto al mantenimento dei valori e delle tradizioni ed al ricordo dei sacrifici ed ai Caduti per la Patria.

Lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale richiamò alle armi molti di quegli uomini che, assieme alle nuove leve, si distinsero per ab-

negazione e senso del dovere.

In quel periodo gli Alpini lodigiani non richiamati alle armi si prodigarono con la raccolta di beni e fondi da donare ai più bisognosi. Alla fine delle sciagurate ostilità il Gruppo di Lodi riprende vita sotto la sapiente guida del Capitano Giulini, ma sono tempi difficili per tutti ed al Gruppo occorreranno diversi anni per tornare ad essere attivo nel tessuto sociale lodigiano.

Tanti sforzi vengono infine premiati quando nel 1986, in concomitanza col 65° di fondazione, al Gruppo viene assegnato, per l'attività di assistenza agli anziani bisognosi della città, il "Premio della bontà" istituito dal Comune di Lodi. Nello stesso anno il Gruppo organizza e cura, prima a Cavenago e poi a Lodi, una mostra storica sulle Truppe Alpine. Alcuni anni



dopo, nel 1991, il Gruppo ripristina Monumento e tombe dei Caduti nel comune di Graffignana. Il 1999 vede la collaborazione con l'Associazione "MUSEI ALL'APERTO 1915/1918 - Grande Guerra sul Monte Grappa", gli Alpini lodigiani annualmente raggiungono le zone di guerra del Grappa e si adoperano per il recupero ed il ripristino delle opere militari risalenti al primo conflitto mondiale. In occasione dell'80° di fondazione il Gruppo realizza nel parco comunale di Villa Braila il monumento "Agli Alpini" posando, grazie alla sopra citata collaborazione, un masso proveniente del Monte Grappa. La scelta del parco di Villa Braila non fu casuale, frequentato allora come oggi da tante famiglie e giovani lodigiani il masso è lì, a monito e ricordo di tante vite spezzate. Il monumento, in occasione del 90° di fondazione, si arricchisce di una bombarda Austro-ungarica che il Gruppo recupera, restaura e posa adiacente al masso. Nel 2015 il

Gruppo Alpini, in collaborazione con la Scuola d'Arte Bergognone e con il patrocinio del Comune di Lodi, provvede al ripristino del Monumento ai Caduti del Cimitero Maggiore. La successiva e gratificante cerimonia di riconsegna alla Città avviene il 14 novembre alla presenza delle massime autorità civili, religiose, militari e delle altre Associazioni d'Arma. Nello stesso anno, nell'ambito di un progetto condiviso con le insegnanti, il Gruppo incontra gli alunni delle Scuole primarie di Salerano e Mairano. L'esperienza, estremamente positiva e carica di significati, verrà riproposta alle scuole cittadine e non.

Oggi, il Gruppo Alpini di Lodi, fedele al motto "onoriamo i morti aiutando i vivi", continua la tradizione alpina al servizio della comunità.

Viva gli Alpini, viva l'Italia





STUDIO SIS

Consulenze in materia di igiene, sicurezza
e salute negli ambienti di lavoro

Via Vogno, 20 - 24020 Rovetta (BG)

Tel / fax 0346 74166

Mail: info@studio-sis.it

Sito internet: www.studio-sis.it



GROUP

**IMPIANTI TECNOLOGICI
INDUSTRIALI - CIVILI**

**Elettrico - Fotovoltaico - Quadri elettrici - Idroelettrico
Idraulico - Geotermico - Eolico - Solare
Cogenerazione - Tricogenerazione - Risparmio energetico**

Per preventivi gratuiti e valutazione di lavori, rivolgersi a:

Sede legale: Via delle Orobie, 282/284 - Urgnano

Sede operativa: Via degli Alpini, 773 - 24059 Urgnano

Tel. 035 892300 - 035 890032 - Fax. 035 890835

Email: ferrigeo@ferrimpianti.it

Sito: www.ferrimpianti.it

Referente: Trussardi Giampietro 3343010382

CASALPUSTERLENGO



Il Comune di Casalpuusterlengo, fregiato del titolo di città dal 1976 è situato nella Provincia di Lodi, a circa 53 km da Milano e 21 km da Lodi in direzione sud-est. Con i suoi 15.000 abitanti, distribuiti su una superficie di 25,8 kmq, e le due frazioni di Zorlesco e Vittadone, ognuna delle quali ha una storia, caratteristiche ambientali e sviluppo degli insediamenti abitativi e produttivi tali da costituire centri di interesse autonomi, rappresenta dopo Lodi e Codogno, il terzo comune più popoloso dell'intera provincia. Il territorio è attraversato dal Colatore Brembiolo che, utilizzato sin dall'antichità a fini colturali, ha determinato le forme insediative e le modalità d'uso del suolo. L'economia di Casalpuusterlengo è in buona par-

te rappresentata dall'agricoltura: vi sono infatti numerose aziende specializzate nella coltivazione di mais e foraggi. Particolarmente fiorente è l'allevamento di bovini sia da latte che da carne, per il quale vengono utilizzate attrezzature e apparecchiature avanzate e che fanno della città un importante polo agricolo. Anche l'industria vanta presenze significative, soprattutto nel settore alimentare, chimico, cosmetico, meccanico e del

legno. Vi sono poi numerose imprese artigiane e commerciali, queste per lo più a conduzione familiare. Casalpuusterlengo inoltre si contraddistingue per le sue caratteristiche paesistico-ambientali con il sistema delle acque e delle aree protette, e per i suoi beni di interesse storico-architettonico e culturale, dei beni religiosi, dei palazzi e delle ville storiche, dell'architettura fortificata e industriale e delle cascine e dell'interesse dimostrato per il comparto delle arti visive e del collezionismo.

Il cuore della città è la piazza del Popolo. Qui si trovano la chiesa parrocchiale dei SS. Bartolomeo Apostolo e Martino Vescovo, risalente al XIV secolo, con il mo-

numentale organo costruito da Luigi Ricciardi nel 1888; il Palazzo del comune e il teatro "Carlo Rossi", dietro al quale è situata la nuova biblioteca comunale "Carlo Cattaneo". A breve distanza dalla piazza principale è la Torre Pusterla, simbolo della città, parte della struttura originaria dell'antico castello, oggi non più esistente. Da ricordare anche il santuario della Madonna dei Cappuccini, sede della parrocchia di Maria Madre del Salvatore, luogo di culto che risale al XVI secolo, il simulacro della "Madonna dei Cappuccini" del XV secolo e la tela dell'Ascensione, di Giambattista Trotti detto il Malosso. Da segnalare anche le chiese dedicate a Sant'Antonio abate, ai SS. Bernardino e Francesco e a San Rocco. Nei pressi di quest'ultima sorse il primo ospedale della città. Altri edifici degni di nota sono il già citato Palazzo Pedrolì, Palazzo Cesaris, Palazzo Vida, Villa Biancardi nella frazione di Zorlesco e Palazzo Lampugnani.

Il territorio comunale offre alcuni interessanti esempi di architettura rurale quali la Cascina Tesoro, la Cascina Cigolona, la Cascina Olza, la Cascina Borasca, e la Cascina del Lago.

Il Comune di Casalpusterlengo è da sempre attento alle discipline e arti visive, impegnato non solo come organizzatore, ad esempio della famosa Biennale dell'arte surreale, ma come collezionista. Il Comune possiede infatti una nutrita collezione di opere pittoriche, che gli derivano dalle passate edizioni della non più esistente Biennale Nazionale d'Arte, in quanto gli artisti partecipanti alla rassegna erano soliti donare una loro opera alla città.

Dal 2002 si svolge annualmente la premiazione del Concorso Nazionale di Poesia "Trofeo Pusterla", evento curato dal Gruppo Poesia della Pro Loco cittadina.



CASALPUSTERLENGO

VENERDÌ 16 SETTEMBRE

TEATRO CARLO ROSSI

ORE 21.00

CORO MONTE ALBEN

CITTÀ DI LODI

Diretto dal Maestro

Alberto Cremonesi

CORO VALTELLINA

DI TALAMONA

Diretto dal Maestro

Mariarosa Rizzi

CORO IDICA

DI CLUSONE

Diretto dal Maestro

Marco Rovaris

CORO

MONTE ALBEN



Sono passati 45 anni da quando abbiamo cominciato un'avventura musicale che ci ha fatto girare l'Italia in lungo ed in largo. Dal lontano 1971 ad oggi si sono succeduti maestri illustri come Carniel, Bittante e Belpasso e decine di coristi, ma il progetto musicale non si è mai interrotto, anche con l'attuale formazione a voci miste. Il nostro repertorio è volto alla ricerca del canto popolare, d'autore, in lingua italiana, in dialetto o in lingua straniera, spaziando dalla musica contemporanea a quella medioevale, dal sacro al profano. Un percorso lungo e costellato di successi che ci ha consentito di essere riconosciuti ed apprezzati nel panorama della coralità Lombarda e nazionale. Il progetto della settimana del canto lombardo è un prezioso stimolo per continuare questa ricerca anche nella tradizione locale e del milanese. Il Coro è impegnato anche in diverse manifestazioni solidali in manifestazioni benefiche e sociali-educative portando il coro nelle scuole allo scopo di far conoscere ai ragazzi la musica corale e il perché di cantare in un coro. Per dare visibilità e promuovere le iniziative il Coro ha un profilo facebook ed un sito internet:

coromontealben.blogspot.it

CORO

VALTELLINA



Il CORO VALTELLINA di Talamona (SO) nasce nel 1974. Dal 1995 il Coro è diretto dal M^o Mariarosa Rizzi, clarinettista (basso e contrabbasso), che, affinando il repertorio, ha dato la sua impronta giovane e vivace.

Il Coro svolge un'intensa attività concertistica, partecipando a diversi concorsi e manifestazioni in molte province italiane e all'estero. Ha partecipato sin dall'inizio alla "Settimana del Canto Lombardo" rappresentando la provincia di Sondrio ed ha organizzato nel proprio territorio la terza edizione nel 2011. Ha inciso tre CD: "La mia valle", "Oltre la valle" e "InCanto di Natale". Il Coro Valtellina oggi si presenta come un gruppo vocale, costantemente aperto a nuove esperienze che mira a conferire ad ogni genere di canto una propria interpretazione originale. Il suo ampio repertorio spazia dalla musica sacra alla leggera, ai canti della montagna, ai popolari tradizionali e inediti, con particolare attenzione rivolta a quelli che rispecchiano le tradizioni e le peculiarità valtellinesi. Si propone come efficace veicolo di immagine della propria provincia il cui merito è riconosciuto dall'autorizzazione a fregiarsi del Marchio Valtellina.

www.corovaltellina.it

CORO IDICA



Il Coro Idica è ininterrottamente attivo da oltre mezzo secolo. Venne, infatti, formalmente costituito il 19 marzo del 1957. La creatività, l'ottimismo, l'amicizia sono tratti distintivi, quasi una sorta di DNA, del Coro che, in questo lungo periodo, ha integrato con canti presi dal folclore italiano ed internazionale il repertorio di brani popolari, legati alla tradizione e al gusto della gente di montagna, con il quale ha iniziato ad esibirsi. Il suo primo Maestro, Kurt Dubiinsky, scomparso nel 2010, ha composto per il Suo Coro numerose canzoni, alcune delle quali hanno raggiunto fama internazionale, che impreziosiscono il repertorio. È una compagine molto attiva che sa organizzare e gestire manifestazioni complesse come il Festival Internazionale dei Cori. L'ultima creazione è la Settimana del Canto Lombardo finalizzata al recupero e alla valorizzazione del canto regionale. Ma soprattutto e su tutto vale l'espressione corale come mezzo per raccontare la vita e i sentimenti della gente della montagna sia nelle esibizioni locali e in prestigiose sedi nazionali quanto nelle tournée che lo hanno visto protagonista in ben tre continenti. Attualmente il Coro è diretto dal M^o Marco Rovaris.

www.coroidica.it



il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO



Dott. Franco Bonomi – Cell. 335.6295998
Dott. Federico Bonomi – Cell. 338.4867817
Dott. Filippo Bonomi – Cell. 338.1310487
lostudiobonomi@gmail.com

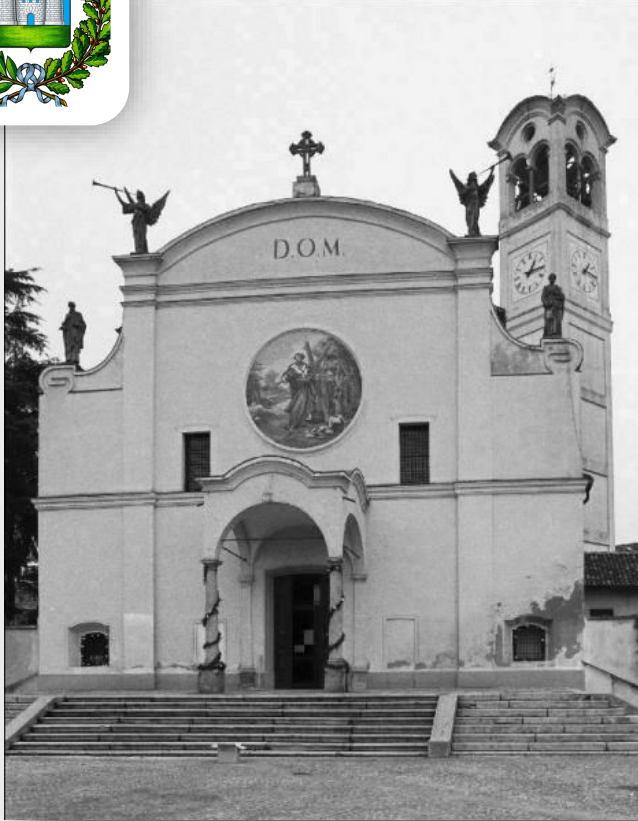
Vicolo Suor A. Ferri, 11
26838 TAVAZZANO (LO)
Tel. 0371.761215

Via S. Cremonesi, 11/B
26900 LODI
Tel. 0371.420776
Cell. 334.6989590



Località Casellario
26834 Corte Palasio (LO)
Lo spaccio è aperto
Giovedì: dalle 15:00 alle 19:00
Venerdì e sabato: dalle 9:00 alle 12:00
dalle 15:00 alle 19:00
Per la prenotazione di carne
338.5479977

ZELO BUON PERSICO



Il toponimo deriverebbe dal latino "agellum", 'piccolo campo' e dal nome di persona Gompertus, ad indicare un modesto appezzamento di terreno appartenente a tale Gompertus. Deve la sua odierna estensione territoriale ad un Regio Decreto del 1869; prima di allora, infatti, ciascuna delle località che oggi lo compongono costituiva comune separato. La storia feudale vede il succedersi di numerose famiglie: l'attuale capoluogo comunale era proprietà dei Barni, cui seguirono i Tassis fino alla seconda metà del Settecento. La posizione

particolare, vicino alla riva dell'Adda, faceva di questo territorio un punto di passaggio importante (a Bisnate sorgeva un vero e proprio porto fluviale con traghetto). Del patrimonio architettonico fanno parte, tra l'altro, la parrocchiale di Sant'Andrea, risalente al XVIII secolo ma di origine medievale e la seicentesca chiesa di Sant'Alessandro, in località Bisnate. La zona in cui sorge Zelo si trovava più o meno all'estremità nord-ovest del Lago Gerundo, un vasto specchio di acqua stagnante dove la leggenda vuole visse il famigerato drago Tarantasio che, avvicinandosi alle rive, faceva strage di uomini e soprattutto di bambini. Oltre a paludi ed acquitrini, dovevano esserci anche specchi d'acqua profondi tanto da vedersi sviluppare lungo le sue coste porti e ville, come appunto Villa Pompeiana. Vivere in prossimità del lago Gerundo non doveva essere comunque molto confortevole e sicuro prima della grande opera di bonifica iniziata dai monaci benedettini e cistercensi, proseguita nel 1220 con la creazione del canale Muzza. A testimonianza di ciò, nel 1977 è stata rinvenuta una piroga primitiva oggi conservata nella scuola elementare. A Zelo vide i natali Giuseppe Gilera, corridore motociclista e fondatore della omonima ditta di moto. L'agricoltura viene tuttora molto praticata, soprattutto nelle frazioni, talvolta strutturata su basi industriali. Si è assistito inoltre a un discreto sviluppo artigianale e industriale, favorito dalla costituzione di una cooperativa artigiana e da una forte espansione edilizia, in particolare lungo la strada Paultese.



A Villa Pompeiana si trova, nell'ex-oratorio di San Michele, una chiesetta originaria del XII° sec., il centro visita del Parco Adda Sud. Da qui si accede alla riserva Naturale il Mortone, un'importante area umida molto evoluta con affioramenti spontanei d'acqua. E' un antico alveo del fiume Adda, ampiamente colonizzato da canna palustre e costituisce un ottimo esempio di quelle paludi che, sotto la denominazione di Lago Gerundo, costituivano il tipico ambiente lodigiano prima dell'attuazione delle bonifiche. Vasta circa trenta ettari, colonizzata da canna palustre e caratterizzata da affioramenti spontanei d'acqua che rappresentano un punto di ritrovo per numerose specie di uccelli.



ZELO BUON PERSICO

SABATO 17 SETTEMBRE

TEATRO DELL'ORATORIO

ORE 21.00

CORO MONTE ALBEN

CITTÀ DI LODI

Diretto dal Maestro

Alberto Cremonesi

CORO VOCI DEL MINCIO

DI MARMIROLO

Diretto dal Maestro

Mario Rebecchi

CORO C.A.I.

DI BOVISIO MASCIAGO

Diretto dal Maestro

Pino Schirru

CORO

VOCI DEL MINCIO



Cantare in un coro significa condividere fatica e passioni. Vuole dire talvolta mettersi all'unisono con gli altri ed altre provare a conciliare voci diverse. Vuol dire dare spazio, costruire amicizia. E' con questi presupposti che alla fine del 2010 nasce a Marmirolo il coro Voci del Mincio, dando vita ad un progetto che mette assieme coristi provenienti da diversi comuni del territorio e da pluridecennali precedenti esperienze in altre formazioni corali. Il riscontro è fin da subito più che positivo, tanto che al gruppo si uniscono nuovi componenti, formando ad oggi un organico di circa 25 unità e portando in poche settimane il coro ad esibirsi, diretti dal Maestro Mario Rebecchi. Filo comune, oltre alla passione per il canto, l'azzurro delle acque ed il verde del parco del fiume Mincio che si estende su tutti i territori da cui provengono i coristi. Il repertorio, prevede la ricerca di brani la cui varietà spazi dalla tradizione, passando attraverso canti d'autore che rappresentano vere e proprie poesie in musica, fino alla conoscenza di canti popolari provenienti da altre Nazioni, rendendo consapevole l'ascoltatore di quella che è stata l'evoluzione nel tempo sia della musica popolare che delle qualità artistiche del gruppo corale. www.vocidelmincio.it

CORO C.A.I.

BOVISIO MASCIAGO



Il Coro è stata la prima iniziativa ufficiale della Sottosezione "C.A.I. Bur-Rava di Bovisio Masciago", dal 1946 e confermata come realtà istituzionale della neo costituita Sezione "C.A.I. Bovisio Masciago" nel 1966. Inizia la propria attività diretta dal M° Pino Regondi, sino al 1982. Dal 1983 la direzione artistica è affidata al M° Pino Schirru, cui va il merito di aver ampliato, diversificato e migliorato il repertorio corale, con sonorità e generi nuovi. L'attività si estende sia a livello nazionale che internazionale ottenendo consensi e riconoscimenti. Tra le esibizioni di maggior rilievo si ricordano quelle tenute all'estero in Romania, Belgio, Germania, e Spagna. Molto toccante è stata l'esibizione in Piazza San Pietro a Roma durante l'Udienza Papale concessa da S.S. san Giovanni Paolo II nel 1996, emozione ripetuta nel 2003. In occasione del 150° dell'Unità d'Italia, ha ricevuto il significativo riconoscimento in qualità di "Gruppo di Musica Popolare e Amatoriale di Interesse Nazionale". Nel 2000 ha inciso il primo CD dal titolo "EmozioniNcanto". Nel 2006 il secondo CD "40 anni di Coro CAI".

<https://corocaibovisiomasciago.wordpress.com/>



DENTAL CARE
STUDIOVASSURA
ODONTOIATRIA & ORTODONZIA



Via XX Settembre, 29
26839 Zelo Buon Persico (Lo)



Tel e Fax 02 90.66.92.73



assistenti@vassura.it
www.studiovassura.it



IL BENE MOLTIPLICA IL BENE

*Il 18 settembre 2016 a Lodi,
in piazza della Vittoria,
le Associazioni di Volontariato
e Non Profit, con la
Fondazione Banca Popolare di Lodi
e il Lausvol - Centro Servizi
Volontariato, festeggiano il bene.
Dalle 10 alle 19. Ti aspettiamo!*



il Cittadino
ASSOCIAZIONE PER LA CULTURA E IL TERRITORIO

RADIO LODI
www.radiolodi.it

**BANCA POPOLARE
DI LODI**
GRUPPO BANCO POPOLARE

**FONDAZIONE
BANCA POPOLARE
DI LODI**





CASALMAIOCCO

Fino al 1723 le comunità di Casalmaiocco, Cologno e Cascina Buttintrocca, da quanto si attesta in vari documenti databili tra il 1723 e il 1755, furono autonome ed indipendenti. Dal 1757, senza tenere conto della diversa realtà sia sociale che politica, Casalmaiocco venne aggregato a Cologno e a Cascina Buttintrocca. Dopo l'Unità d'Italia, il comune di Cologno ed Uniti assunse la nuova denominazione di Casalmaiocco.

Da ricordare la chiesa parrocchiale di San Martino del XVIII secolo, poi rimaneggiata.

Degni di nota l'antico palazzo seicentesco dei marchesi Brivio, Signori di Casalmaiocco e l'antica dimora dei nobili Sempreri - Del Poggio, sempre del '600, oggi residenze private.

È attraversato dal Cavo Marocco, un canale artificiale che fuoriesce dal canale Addetta, ed attraversando il territorio lodigiano prima ed il pavese poi, confluisce direttamente nel fiume Po.

Degne di nota sono la Cascina Buttintrocca, menzionata per la prima volta nel 1657, in un atto notarile nel quale venne infeudata alla famiglia del ricco proprietario milanese Giovanni Maria Buttintrocchi, come rimborso di un debito, dal governo spagnolo. Troviamo infine nel territorio comunale la Cascina Gerunda.

L'agricoltura è ancora fiorente e produce cereali e foraggi, utilizzati per l'allevamento di bovini e suini. Significativa la presenza di insediamenti industriali, operanti nel settore metalmeccanico, logistico e della lavorazione delle materie plastiche. Sono presenti

Datato per la prima volta il 10 giugno 1210 in un documento di riscossione feudale da parte del Vescovo di Lodi con il nome di Casale de Alamaniis, il nome antico del comune deriva per certo dal "casale" della famiglia Maiocchi che nel 1417 divenne proprietaria del feudo fino al 1627 anno in cui venne ceduto alla famiglia del marchese Cesare Brivio.

Evento storico degno di nota è che nel 1515 Casalmaiocco fu uno degli sfondi della Battaglia di Marignano o detta anche "dei Giganti", quando i Francesi di Francesco I sconfissero gli Svizzeri ed ottennero la supremazia nel Ducato di Milano. Secondo lo studioso Cesare Amelli lo stesso Francesco I° per un certo periodo della battaglia soggiornò proprio a Casalmaiocco. L'ultima famiglia possidente del feudo di Casalmaiocco sarà quella dei conti Biglia, originaria di Milano, fino al 1782.

anche alcune imprese artigiane, con varie specializzazioni. Anche se si assiste al fenomeno del pendolarismo su Milano, Casalmaiocco non ha subito fenomeni di spopolamento; si registrano al contrario nuovi insediamenti edilizi e produttivi.

Il territorio del comune di Casalmaiocco è situato in una zona crocevia d'importanti strade: la via Emilia strada di grande importanza che dista soli due chilometri dal comune, nella zona occupata dal comune di Sordio, la via Pandina, che collega Melegnano a Pandino e passa all'interno del comune, delimitandone il confine nord presso Madonnina, Cascina Buttintrocca e Cologno. Questa strada fu costruita dopo la metà del XIV secolo, quando Bernabò Visconti, allora signore di Milano e Lodi, decise per necessità di collegare i due castelli di Melegnano e Pandino con un tracciato rettilineo che permettesse di raggiungerli nel minore tempo possibile. Infine la SP 159 "Sordio-Bettola", che delimita il confine ovest del comune, la quale mette in collegamento i comuni dell'alto lodigiano e del sud-milanese.



Studio Immobiliare FARINA

Compravendite e locazioni immobiliari

PAOLO FARINA

Casalmaiocco (LO) – P.zza San Valentino, 2

Tel. 02 98260499 – Fax. 02 9810062

E-mail: immobiliarefarina@tiscali.it

www.studioimmobiliarefarina.it



ESSETIE
Costruzioni s.r.l.

- **Costruzioni civili ed industriali**
- **Ristrutturazioni**
- **Smaltimento amianto**
- **Studio tecnico di progettazione**

P.zza San Valentino, 2
26831 Casalmaiocco (LO)

Tel. 02 98260499

E-mail: iessetie.costruzioni@tiscali.it

www.essetiecostruzioni.it

CASALMAIOCCO

DOMENICA 18 SETTEMBRE

CHIESA PARROCCHIALE

ORE 16.00

CORO AMICI DELLA MONTAGNA CASTEGGIO

Diretto dal Maestro

Maicol Troni

CORALE BILACUS

DI BELLAGIO

Diretto dal Maestro

Isidoro Taccagni

CORO DELPHUM

DI DERVIO

Diretto dal Maestro

Gianfranco Algarotti

CORO AMICI

DELLA MONTAGNA



Il Coro nasce nella primavera del 1972, a Casteggio da un piccolo gruppo di amici che si ritrovavano per il piacere di stare insieme facendo musica. In seguito, con la successiva aggregazione di nuovi coristi, si è costituito in Associazione Coro "Amici della Montagna".

Il repertorio è composto di canti popolari, della montagna e degli Alpini. Ora, la compagine diretta dal Sig. Maicol Troni conta circa trenta membri in rappresentanza di tutto l'Oltrepò Pavese.

L'attività del Coro varia dalla partecipazione a raduni Alpini, alle celebrazioni delle ricorrenze nazionali e alle feste patronali. Una particolare menzione va riservata ai concerti organizzati a scopo benefico, cui il Coro partecipa sempre molto volentieri.

<http://corocasteggio.altervista.org/>

CORALE BILACUS



La Corale Bilacus nasce nel 1964 per merito di Don Aldo Pini ed è diretta dal 1987 da Isidoro Taccagni. Il suo repertorio comprende brani della tradizione orale di Bellagio, del canto folklorico e di ispirazione popolare dall'Italia e dal mondo, oltre che a pagine di canto gregoriano. Il coro si esibisce in Italia e all'estero, in rassegne e concerti: ha cantato per il Papa ed il Presidente della Repubblica, poi in Francia, Svizzera, Polonia, Catalonia, Austria e nel 2007 ha rappresentato l'Italia a Chicago in occasione del centenario della Camera di Commercio Italo-Americana. Ha al suo attivo alcune incisioni ed un libro, che raccontano cinquant'anni di musiche e di storie. Ad oggi fanno parte della Bilacus più di trenta coristi, alcuni dei quali hanno meno di diciotto anni. Ogni anno la Corale invita a Bellagio gli amici a cantare insieme durante la tradizionale "Sera di Settembre" e celebra il Natale con un concerto in cui si esibiscono anche una cinquantina di bambini, i coristi di domani. Bilacus significa "due laghi" ed è l'antico nome latino di Bellagio: il promontorio su cui sorge il paese divide infatti il lago di Como in due rami.

<https://www.facebook.com/CoraleBilacus/>

CORO DELPHUM



Nato nel 1998 dall'iniziativa di alcuni appassionati di canto corale che trascorrevano insieme il periodo estivo sui monti dell'Alto Lario orientale, il Coro conta oggi circa trenta coristi provenienti da diversi paesi della zona. Ha cantato in diverse regioni italiane e ha svolto cinque tournée all'estero. Nel 2009 ha inciso il suo primo CD dal titolo «...cosa importa se g'ho le scarpe rote?...» e, nel 2015, ne ha pubblicato un secondo dal titolo «Amici miei». Nel 2011 ha ottenuto il riconoscimento di Coro di interesse nazionale rilasciato dal Ministero dei Beni Culturali in occasione del 150° dell'Unità d'Italia. E' inoltre promotore di serate ed iniziative a scopo benefico come «Un canto per loro» nel periodo natalizio, il cui ricavato viene destinato ad opere di carità. Nel periodo estivo promuove la rassegna «Un canto tra amici», incontro con le diverse realtà musicali che nell'arco della stagione hanno stretto con il coro un particolare vincolo di amicizia che, dal 2016, ha assunto le caratteristiche di un vero e proprio Festival corale internazionale. Il repertorio del Coro Delphum è formato da canti popolari e d'autore, canti degli Alpini e religiosi.

www.corodelphum.it



Carminati Bus

*Villanova del Sillaro (cap 26818) LODI
Tel: 0371/90460 - Fax: 0371/219385
Mobile: 335/5968378 - 377/7053776
E-Mail: carminatiautonoleggio@gmail.com
Partita Iva: 09573640969*

Apicoltura Fasoli Massimiliano

INDIRIZZO

Via E. Fermi, 3
Mairago, Lodi
Lombardia

TELEFONO

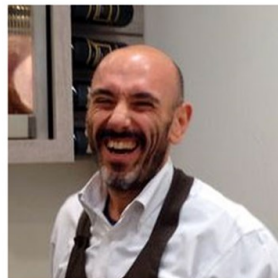
0371487394



Fabrizio + Antonio

GASTRONOMIA FAVINI E LECCARDI

Corso Adda, 15 - LODI (LO)
tel e fax: 0371 - 425833 cell.338.2567900



Fabrizio Favini Antonio Leccardi
Chef Chef



Antico centro sorto in prossimità del fiume Adda, Maleo è citato già in documenti del X secolo. Intorno all'anno mille è attestata la presenza di un recinto fortificato che nel 1164 viene donato dall'Imperatore Federico Barbarossa all'episcopato cremonese. Varie signorie si susseguono nel dominio malerino fino a quando, nel 1685 il feudo malerino passa definitivamente ai Trecchi, nobile famiglia di origine cremonese. Dal punto di vista urbanistico Maleo è costituito da un nucleo centrale densamente popolato, dalla frazione Casenuove e da numerose cascine sparse nel territorio, che ne testimoniano la vocazione agricola.

Caratterizza l'ingresso al borgo l'Arco Trecchi, eretto nel 1685 in onore del neo feudatario Pietro Francesco Manfredi Trecchi con fastigio barocco. Il centro storico vanta la presenza di numerosi edifici monumentali: la chiesa parrocchiale, dedicata ai martiri milanesi Gervasio e Protasio, è documentata a partire dall'XI secolo. La struttura architettonica, di impianto cinquecentesco su disegno di Giuseppe Dattaro, venne ingrandita nel 1774 con l'allungamento della navata centrale e l'aggiunta di quelle laterali. Il fronte verso la piazza è fortemente caratterizzato dalla presenza della torre campanaria, alta 48 metri e completata intorno al 1724. A breve distanza sorge il Palazzo Trivulzio Trecchi, palazzo cinquecentesco comunemente noto come Castello, in quanto edificato sui resti di una fortificazione di epoca medievale dominante la valle dell'Adda. Alcuni rifacimenti in stile eclettico, eseguiti alla fine del XIX secolo, hanno alterato l'aspetto originario, con l'introduzione della merlatura e la rimozione dell'intonaco dal paramento murario, secondo il gusto dell'epoca.

Accanto al Castello sorge Villa Trecchi, ideata alla fine del XVII secolo dai coniugi Giuseppe Trecchi e Fulvia Pallavicino secondo schemi costruttivi cremonesi. Terminata dal figlio Giulio agli inizi del Settecento, continuò ad essere abitata dai discendenti della famiglia fino a quando nell'Ottocento non venne trasformata in filanda. Ormai prossima al crollo, fu acquisita dal Comune di Maleo negli anni settanta del secolo scorso e adibita a sede scolastica.

Completano il patrimonio architettonico malerino la Chiesa dell'Annunciata e la Chiesa di San Pietro Martire. Anticamente intitolata a Santa Maria della Pietà e comunemente nota come "Chiesa Scuola", in quanto sede della Confraternita dei Disciplini, la Chiesa dell'Annunciata era già esistente nel XV secolo, ma venne completamente riedificata alla fine del Seicento. La semplicità e povertà degli esterni contrasta con la varietà delle forme e dei decori interni. L'aula, a pianta ellittica raccordata all'ingresso e al presbiterio mediante due serliane concave, ha volta a padiglione su cornice aggettante con stucchi del 1695. A metà dell'aula, a sinistra, si apre la cappella del Crocifisso, quadrata e voltata a botte, con stucchi e affreschi, mentre sul lato destro vi è la cantoria con un organo settecentesco.

MALEO

VENERDÌ 23 SETTEMBRE

VILLA TRECCHI

ORE 21.00

CORO MONTE ALBEN

CITTÀ DI LODI

Diretto dal Maestro

Alberto Cremonesi

**CORO DELLA MONTAGNA "INZINO"
DI GARDONE VAL TROMPIA**

Diretto dal Maestro

Narciso Lancelotti

**CORO FIOCCO DI NEVE
DI ISPRA**

Diretto dal Maestro

Giulio Scarton



CORO DELLA MONTAGNA "INZINO"



Ai piedi del Monte Guglielmo, la cima cara al Papa bresciano Paolo VI, c'è Inzino, un borgo antico, frazione della Città di Gardone V.T. (BS), qui nasce il 5 maggio 1955 il Coro della Montagna "INZINO" che dal paese prende il nome, e dalla chiesetta/monumento al Redentore, sul M.te Guglielmo, l'emblema.

Primo Coro della montagna costituitosi in provincia di Brescia, nei suoi 61 anni di ininterrotta attività ha tenuto oltre 1600 concerti in numerose località italiane e non solo; si è esibito in Svizzera, Polonia, Spagna, Portogallo e Russia. Tra le esperienze più significative l'esibizione in Vaticano, nel 1993, alla presenza di S.S. San Giovanni Paolo II. Negli ultimi anni ha partecipato a tre Festival Internazionali di Cori in Alta Val Pusteria, in Alto Adige (BZ). È stato promotore di un gemellaggio con il Coro giapponese Izumi Occhen di Sendai e quest'anno, 2016, per l'8° anno consecutivo partecipa alla Settimana del Canto Lombardo. Nel settembre 2013 ha effettuato una Tournèe negli USA. Sono sette le incisioni nel corso degli anni.. Da diversi anni aderisce all'U.S.C.I. Delegazione di Brescia. Attualmente il Coro è composto da 30 elementi, sotto la preziosa guida del Maestro Narciso Lancelotti.

www.coroinzino.it

CORO FIOCCO DI NEVE



...il Coro è stato fondato nel 1965 a Ispra sul lago Maggiore e dalla sua nascita è sempre stato diretto dal Maestro Giulio Scarton. Il coro è formato da quasi trenta elementi e attualmente ha nel proprio repertorio circa 150 canti di derivazione popolare e di montagna, pezzi della religiosità contadina, canti sociali e canti della tradizione locale e di altre regioni. Il Coro si è esibito in numerose località in Italia e all'estero, negli Stati Uniti, in Moldavia, nel teatro Giuseppe Verdi di Busseto, in Baviera e in Catalunya, ha anche realizzato delle incisioni e una musicassetta di canti natalizi e, in occasione del suo quarantesimo anniversario, ha pubblicato un libro che racconta la sua storia e un DVD con filmati dei suoi concerti più importanti. Ha partecipato a tutte le edizioni della settimana del canto lombardo organizzando l'edizione 2014. Nel 2015 il coro ha celebrato i suoi 50 anni pubblicando un libro scritto dagli stessi coristi i quali hanno raccontato di questa loro divertente e interessante esperienza di cantanti nel gruppo che è composto da amici, tutti amanti del bel canto ed impegnati a portare le note musicali nelle scuole, nelle case di riposo e in tutti i luoghi dove serve un po' di allegria.

www.corofioccodineve.it





Associazione Lodigiana Pescatori Dilettanti

Via Borgo Adda 64 - 26900 Lodi - LO

Tel./Fax 0371.427170 - e_mail alpd@alpd.it



Armando e
Maria Rosa

*Composizioni floreali
per ogni occasione*

3394964208

LODI - Via Fanfulla, 35 - tel. 0371 423828



Panificio - Pasticceria

**II FORNAIO
DI
CORSO MAZZINI**

Corso Mazzini, 31 – Lodi
Tel. 0371 423037



Studio Ramella
Studio Immobiliare

SR STUDIO RAMELLA

Amministrazioni- locazioni e Consulenze

Iscrizione FNA RM 687

Via Don Gnocchi, 20\C 26900 Lodi

Tel e Fax. 0371\432741

e.mail: s.ramella@studioramella.com

pec: ramellasimona@pecprofessionisti.

P.IVA 12193760159 C.F. Rmlsmn68a58e648h

**Coro Monte Alben città di Lodi
sostiene**





peculiarità, Lodi è stata scelta come sede del Parco Tecnologico Padano, uno dei centri di ricerca più qualificati a livello europeo nel campo delle biotecnologie agroalimentari.

Per il concerto del **45° del Coro Monte Alben**, abbiamo scelto la Chiesa di S. Filippo Neri. E' una chiesa poco conosciuta ai lodigiani, ma di grande bellezza come tutte le altre chiese della città. In stile rococò, venne costruita di fronte allo sbocco di una lunga via, in ossequio al gusto scenografico dell'epoca. Il progetto è stato erroneamente attribuito ai fratelli lodigiani Michele e Piergiacomo Sartorio che erano in realtà solo capo mastri del cantiere. La facciata e il progetto della chiesa deve essere ricondotto al pavese architetto Antonio Veneroni. Per l'omogeneità delle decorazioni, la bellezza degli ornati, la preziosità dei marmi, la chiesa di San Filippo si annovera tra i più significativi edifici di culto del Settecento europeo. L'interno, a croce greca, è un autentico gioiello del Settecento lombardo. Gli interni sono completamente decorati da preziosi affreschi eseguiti da due eminenti artisti del XVIII secolo: Giuseppe Coduri, detto il Vignoli (egli è il realizzatore delle "quadrature", cioè di tutti gli artifici che fingono architetture immaginifiche e preziosi rivestimenti marmorei) e Carlo Innocenzo Carloni che è l'autore degli splendidi affreschi che raffigurano L'Assunzione della Vergine nella grande volta dell'aula, La Gloria di San Filippo Neri nel plafone del presbiterio, La Crocefissione nella zona absidale e quattro gruppi con gli Apostoli nelle

Lodi è una cittadina di circa 45.000 abitanti. Capoluogo della provincia omonima. La città fu fondata il 3 agosto 1158 da Federico Barbarossa, in seguito alla distruzione dell'antico borgo di Laus Pompeia (Lodivecchio). Durante il Rinascimento conobbe un periodo di grande splendore artistico e culturale, dopo aver ospitato nel 1454 la firma dello storico trattato tra gli Stati preunitari italiani noto come pace di Lodi. Nel XXI secolo, la città è un importante nodo stradale e centro industriale nei settori della cosmesi, dell'artigianato e della produzione lattiero-casearia. È inoltre il punto di riferimento di un territorio prevalentemente votato all'agricoltura e all'allevamento: in virtù di tale



rococò. Degna di nota, infine, è la statua in stucco policromo del XVIII secolo raffigurante l'Addolorata, posta nella nicchia della cappella laterale destra. Preziosi, sono da segnalare, i corredi liturgici, raffinata espressione della migliore oreficeria lombarda del XVIII secolo. Il precario stato di conservazione in cui gli affreschi versano è il risultato di un inspiegabile disinteresse, durato decenni, per le sorti di questo insigne monumento. Solo nel 2008 sono state rifatte le coperture ed è stata recuperata la facciata con un mediocre lavoro di restauro conservativo. Recentemente (gennaio 2016) sono iniziati a cura della Fondazione svizzera Balz ed Isabel Baechi i rilievi di tutto l'edificio, preludio dei restauri che interesseranno tutte le pareti affrescate del tempio sacro. L'organo a canne, collocato sopra l'ingresso della chiesa, è stato costruito nel 1779 dalla bottega organaria Fratelli Serassi.

altrettante vele alla base de L'Assunzione. Da segnalare anche i tre altari marmorei, esempio eclatante delle raffinatezze rococò, dove il marmo si sposa felicemente con il ferro battuto, lo stucco e applicazioni bronzee e dorate. Le balaustrate che delimitano gli altari vantano oltre ad un estroso disegno racilles inseriti in ferro battuto e policromo.

Presso la pregevole sacrestia, ingentilita da quattro leggiadre colonne in marmo rosa e contraddistinta da notevoli armadiature settecentesche con intagli di Angelo Cavanna, si può godere della grande tela di Sebastiano Galeotti raffigurante La Gloria di San Francesco di Sales, dipinto di raffinata espressione

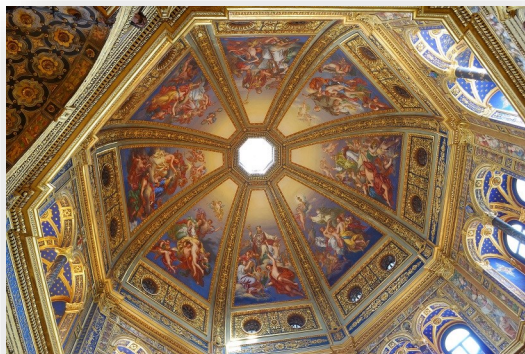


LODI DA SCOPRIRE

Duomo È il monumento più antico e importante di Lodi. L'interno, a tre navate coperte da volte a crociera, custodisce notevoli opere d'arte, tra cui un polittico di Callisto Piazza. La parte più antica dell'edificio è la cripta, in cui sono conservate le spoglie del patrono san Bassiano.



Tempio Civico della Beata Vergine Incoronata. Capolavoro del Rinascimento lombardo, rappresenta il monumento più prestigioso della città. L'interno è impreziosito da sontuose decorazioni in oro e ospita numerosi affreschi, tavole e tele realizzati tra la fine del Quattrocento e gli inizi dell'Ottocento dal Bergognone,



dalla bottega dei Piazza e da Stefano Maria Legnani; gli spicchi della cupola furono affrescati nel XIX secolo da Enrico Scuri.

Chiesa di San Francesco. Fu costruita tra il 1280 e il 1307. La facciata in cotto, rimasta incompiuta poco sopra il rosone marmoreo, è caratterizzata da un alto protiro e da due bifore «a cielo aperto» che rappresentano il primo esempio di una soluzione architettonica che si diffuse in tutta l'Italia del nord è decorato da numerosi affreschi risalenti ai secoli compresi tra il Trecento e il Settecento. La chiesa ospita inoltre le



spoglie di alcuni lodigiani illustri, tra cui il librettista Francesco De Lemene, la poetessa **Ada Negri** e il naturalista Agostino Bassi.

Chiesa di Santa Maria Maddalena. Situata nei pressi del fiume Adda, in una posizione leggermente decentrata rispetto al cuore del centro storico medievale, rappresenta il miglior esempio di edificio barocco in città. Completata nella prima metà del Settecento a eccezione della facciata, la chiesa è caratterizzata da

una navata unica con pianta ellittica



Piazza della Vittoria. Rappresenta il cuore della città: su di essa si affacciano, il Duomo e il **Broletto**. Caratterizzata da una pianta quadrangolare, è un raro esempio di piazza porticata su tutti i quattro lati. Tale singolare peculiarità, unita all'eleganza dei palazzi che vi si affacciano, la rende un luogo particolarmente suggestivo, tant'è che il Touring Club Italiano l'ha inserita nel 2004 nella lista delle piazze più belle d'Italia. La selciatura della piazza, nel tipico «ricciato» lombardo costituito da ciottoli di fiume, risalirebbe al 1471.



LODI

SABATO 24 SETTEMBRE

CHIESA DI S. FILIPPO

ORE 21.00

CORO MONTE ALBEN

CITTÀ DI LODI

Diretto dal Maestro

Alberto Cremonesi

CORO STELLA ALPINA

DI BAREGGIO

Diretto dal Maestro

Andrea Dellavedova

CORO GIUSEPPE PAULLI

DI CREMONA

Diretto dal Maestro

Giorgio Scolari

CORO

STELLA ALPINA



Fondato nel 1968 e guidato dal M° Piero Colombo, conquista il primo posto nei concorsi di Appiano Gentile (1976) e Genova (1982). Il Coro è stato invitato alla cerimonia relativa alla caduta dell'ultimo diaframma della galleria del S. Gottardo. Cerimonia trasmessa in mondovisione dalla televisione Svizzera (1976). Ha partecipato al 7° raduno internazionale "Europa Cantat" di Lucerna (1979). Da non trascurare il quinto posto al Concorso Internazionale di Montreux (1980). È stato protagonista alla 12a Rassegna del Bel Cant al Teatro Regio di Parma (1992). Invitato al 7° Festival Internazionale dei Cori a Clusone (2007). Ha partecipato inoltre a numerose rassegne corali in diverse regioni italiane e significativi concerti a Emmenbrücke - Svizzera, a Bielsko Biala - Polonia, Saint Nectaire - Francia, Rovinj - Croazia. Nel corso del 2008 ha festeggiato il 40° anniversario di fondazione con una serie di iniziative culturali e canore tra le quali sono da segnalare la trasferta a Bressanone, la 25° rassegna Corale Bareggese ed infine il Concerto di Natale 2008. Nel 2009 ha partecipato alla Rassegna Corale di Milano "Natale in Musica" organizzata dall'Usci Lombardia. Dal 2009 rappresenta la Provincia di Milano nella "Settimana del Canto Lombardo".

www.corostellalpina.net

CORO

GIUSEPPE PAULLI



Il coro "Paulli" è fondato, in Cremona, nell'anno 1961 sotto la guida del M° Buschi che ne rimane l'animatore fino al 1974. In omaggio alla vocazione "popolare" scelta dal gruppo il Coro è intitolato a Giuseppe Paulli, attivista delle Leghe Contadine del cremonese, martirizzato nel 1921. Dal 1974 il Coro è diretto dal M° Giorgio Scolari che accentua ancor di più l'eterogenea vocazione musicale del gruppo, raffinandone la versatilità interpretativa. L'ininterrotta attività, registra l'effettuazione di oltre 1000 concerti e il consolidarsi della presenza nella vita culturale cittadina, soprattutto grazie alla realizzazione di due iniziative di profonda valenza sociale e musicale: la Rassegna di Canto Corale ed il Cantiamo il Natale, e la partecipazione alla Settimana del Canto Lombardo. Nel biennio 2014-2015 propone "Il Piave mormorava..." spettacolo di canti, poesie e letture anche dialettali dedicati al centenario dell'inizio della Grande Guerra. Il Coro ha documentato la sua evoluzione musicale attraverso varie incisioni discografiche ed un DVD celebrativo del cinquantesimo ed inoltre una raccolta di brani intitolata IL CANTO POPOLARE NELLA PROVINCIA DI CREMONA - UN PATRIMONIO DA SALVARE.

www.coropaulli.e-cremona.it



Circolo Enrico Cerri (Ex Circolo Archinti), viale Pavia 26 - 26900 - Lodi
ettore.archinti@gmail.com - tel 0371-36011



CORPO BANDISTICO CITTÀ DI LODI



La musica è un linguaggio universale e da sempre è stata motivo di unione e di allegria tra persone di tutte le generazioni e anche di nazionalità diverse. Dove c'è una festa c'è sempre musica.

Il "Corpo Bandistico città di Lodi" è un'Associazione culturale non lucrativa di utilità sociale con scopi esclusivamente culturali in campo musicale. L'obiettivo è quello di stimolare, promuovere ed incoraggiare qualsiasi iniziativa atta a favorire la diffusione in campo nazionale della musica mediante lo svolgimento di manifestazioni musicali e socio-culturali, dando ai propri Associati la possibilità di conseguire una sempre maggiore professionalità e conoscenza pratica della musica.

Via Ludovico Vistarini 13, Lodi

tel: 0371 56260 / 346 5249684

e-mail: info@bandadilodi.it

www.bandadilodi.it



PODERI DI SAN PIETRO

VITICOLTORI IN SAN COLOMBANO

San Colombano al Lambro (MI)
Via O. Steffenini, 2/6

Tel: 0371 208054

Mail: info@poderidisani Pietro.it

LODI

CHIUSURA DELLA SETTIMANA DEL CANTO LOMBARDO

DOMENICA 25 SETTEMBRE

ORE 9.00

Ritrovo presso la sede BPL in via Polenghi Lombardo

ORE 9.30

Sfilata dei cori e degli alpini fino al cortile del
Palazzo Vescovile

ORE 10.00

Breve saluto delle autorità

ORE 10.30

Ingresso in Cattedrale attraverso la Porta Santa e
sistemazione in Cattedrale

ORE 11.00

Santa Messa animata dai Cori Lombardi presieduta da Sua
Eccellenza Mons. Maurizio Malvestiti, vescovo di Lodi.

Si unisce nella celebrazione il Gruppo Alpini di Lodi per il
95° anniversario di fondazione del Gruppo.

ORE 12.30

Esibizione itinerante dei cori in Piazza della Vittoria e per le vie de centro Città

ORE 13.30

Pranzo presso il BPL Centre

ORE 16.00

Esibizione finale dei Cori partecipanti presso l'Auditorium "Tiziano Zalli" presso il BPL Centre



Auditorium "Tiziano Zalli" - BPL Centre Lodi
Progetto dell'Arch. Renzo Piano



Interno della Cattedrale di Lodi



Forno d'Asolo S.p.A
Via Nome di Maria, 1 - 31010 Maser (TV)
Tel. (+39) 0423 918181



Ufficio di Accoglienza ed
Informazione Turistica del
Comune di Lodi



Telepace
Lodi



Altamarea
i professionisti dell'intrattenimento



Fotlito73 Grafic Srl

Sede Legale: Via Garibaldi, 72

Sede Operativa: Via Gramsci, 17

26812 Borghetto Lodigiano (LO)

Tel.: +39 0371 269041

Fax: +39 0371 265080

E-mail: info@fotlito73grafic.com

RINGRAZIAMENTI

Il Coro Monte Alben esprime un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile l'organizzazione di questa coraggiosa iniziativa che giunge all'ottava edizione e che ci auguriamo prosegua negli anni.

Un ringraziamento agli amici del coro IDICA di Clusone che hanno dato il via a questo progetto, coinvolgendoci fin dalla prima edizione.

Un sentito ringraziamento a sua Eccellenza il Vescovo di Lodi Maurizio Malvestiti che ci ospita nello splendido duomo di Lodi, onorandoci della celebrazione della SS. Messa. Un ringraziamento va anche a don Bassiano Ugè, vicario generale; a don Roberto Arcari, segretario del Vescovo; a don Franco Badaracco, parroco della Cattedrale e a don Piero Panzetti, direttore della Cappella Musicale della Cattedrale. Ringraziamo anche i parroci delle chiese parrocchiali di Zelo Buon Persico e di Casalmaiocco.

Un grazie ed un abbraccio collettivo alla Gruppo Alpini di Lodi che ha festeggiato con noi la ricorrenza del 95° di fondazione del Gruppo di Lodi.

Ringraziamo il comune di Lodi, la Questura e la Prefettura, il comando della Polizia Locale ed il Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Ringraziamo il Consiglio regionale della Lombardia per il contributo ed il patrocinio e la Provincia di Lodi.

Un ringraziamento particolare alle amministrazioni comunali di Casalpusterlengo, Casalmaiocco, Maleo e Zelo Buon Persico. .

Un grazie di cuore a tutti gli sponsor che hanno dato il loro fondamentale contributo economico o materiale per la realizzazione del progetto, consentendoci di far emergere e pubblicizzare quanto di buono si fa e si riesce a fare nel nostro bel territorio provinciale.

Grazie al Corpo Bandistico città di Lodi che ha accolto il nostro invito a sottolineare il momento di festa.

Grazie ai coristi ed ai collaboratori del Monte Alben che hanno accettato la sfida di questo impegno che molti consideravano impossibile e che sarà una magnifica realtà di cui si serberà memoria.

Infine un grazie ed un caloroso abbraccio a tutti i cori e coristi partecipanti ed ai loro rispettivi direttori. Con questa iniziativa vogliamo promuovere la bellezza della coralità, raccontando a tutti come i cori creino legami inscindibili, costruiscano ponti culturali e generazionali, rafforzino le comunità in cui operano, facciano emergere qualità preziose in chi li vive attivamente. **Cantare in gruppo è per tutti e migliora la vita.**

Coro Monte Alben città di Lodi

I CORI PARTECIPANTI

